

Scoperte dai ricercatori del Cnr e della Sapienza di Roma

Discariche di plastica al largo di Reggio

Da domani a venerdì
una inchiesta giornalistica
a cura della Tgr Calabria

COSENZA

Allargo di Reggio Calabria, nei canyon sottomarini a 600 metri di profondità, abbiamo trovato due discariche di plastica. I ricercatori del Cnr e dell'Università La Sapienza hanno scoperto una vera e propria montagna di rifiuti, con rischi per i pesci, ma an-

che per la salute dell'uomo.

Da domani a venerdì 17 maggio la Tgr Calabria – direttore Alessandro Casarin, condirettore Roberto Pacchetti, vicedirettore Carlo de Blasio, caporedattore Luca Ponzi – manderà in onda nel tg delle 14 l'inchiesta "Sommersi dalla plastica". La giornalista Elena Stramentinoli si è imbarcata di notte con i pescatori e ha documentato cosa resta impigliato nelle reti: bottiglie, bicchieri, confezioni. Tutto di plastica. Abbiamo trovato le fiuma-

re trasformate da cittadini incuranti in autentiche discariche che con le piogge riversano al mare quintali di materiale plastico. Tracce – dicono gli scienziati intervistati dalla Tgr – sono state rinvenute anche nell'uomo, ingerite attraverso il cibo. Infine abbiamo documentato l'incredibile vicenda della tartaruga rimasta impigliata in decine di metri di lenza di plastica e in un cerchione di bicicletta. Salvata dal centro di cura calabrese di Brancaleone non ce l'ha fatta: è morta pochi giorni fa.